

...trovo ricorrente la domanda circa i motivi, gli scopi, le finalità, il perché della nostra Organizzazione

Come ho già avuto modo di dire in altre occasioni così ridicolo; quando fra qualche tempo (questo dipende solo da voi) saremo un centinaio di migliaia a pensare incondizionatamente che **vivere non è solo tragico**, che **volersi bene non è solo un'utopia**, **buon senso** non è il nome di una malattia contagiosa, che la giustizia non è una cristallizzazione di formule arcaiche, che l' "ego" non è un altare su cui immolare le aspirazioni degli altri, allora se sarà il caso vi verrà chiesto se non pensiate che sia il momento di organizzare questi principi in una "possibilità" di professione alternativa all'egotismo corrente. Spero solo che questa proposta non tocchi a me di farvela.

Essa esige infatti **menti fresche**, in contraddizione, non compromesse da troppi salti di generazione, **non intaccate dal dubbio dell'irresponsabilità** delle azioni conseguenti la Causa Generante, **semplici**, alla sorgente, sane e giuste.

Una cosa è infatti scoprire una **sorgente pulita**, un'altra avere la forza di **proteggere** l'acqua che ne sgorga, lungo tutto il percorso, fino al mare. Per il momento quindi riacettate la mia professione di artigianato locale: abbiamo un buon prodotto (per chi non lo avesse ancora capito sto parlando del mio Metodo di **Dinamica Mentale Base**), lo proponiamo, è ben accetto, viene consumato e non sparisce con sé stesso ma si ripropone rinascendo in altri.

Volete qualche altra considerazione?

Vi posso accontentare: **il Metodo funziona nonostante noi**, non ha altra controindicazione che il misoneismo, combatte l'ignoranza, la presunzione, il perbenismo, lascia tracce anche nei cuori di granito, va bene per tutte le età; senza averne i difetti, ha i pregi della Coca-Cola, della Wodka, della Birra, del vino e dell'acqua minerale (l'acqua naturale non è un prodotto sottoposto alla nostra gestione, dipende da un'altra Direzione); non è una Religione, una Ideologia, un Sistema, una Filosofia. **È quello che ognuno vuole che sia, a sua assoluta discrezione**. Ha forse un inconveniente: come presa di coscienza di quella parte di noi che nonostante tutto, continua a gridarci dentro che non vuole morire, può dare qualche momentaneo fastidio o fare un pò paura. Ma amici cari, **la vita non l'abbiamo inventata noi: c'è!**

A noi è dato nei limiti delle nostre possibilità di gestirla o di sputarle addosso.

Marcello Bonazzola